

## **LA COOPERAZIONE NEL SETTORE AGROALIMENTARE**

Per cooperativa si intende una società costituita principalmente con lo scopo di fornire agli stessi soci quei beni e/o servizi indispensabili per le attività delle imprese che la compongono. Lo scopo mutualistico delle imprese cooperative ben si presta al loro sviluppo nel settore dell'agricoltura, dove, spesso, i costi per la creazione di impianti di lavorazione e trasformazione dei prodotti risulterebbero troppo onerosi per una sola azienda. Nascono, quindi, nel settore primario cooperative enologiche specializzate nella vinificazione, caseifici sociali che raccolgono il latte dai soci per la trasformazione in formaggio e cooperative ortofrutticole che raccolgono e trasformano prodotti freschi acquistati dai soci.

La cooperazione agricola italiana comprende 4.703 cooperative e 740.000 associati; generando un fatturato complessivo di circa 35 miliardi di euro, e contribuisce al 32% della PLV agricola e al 23% del fatturato alimentare italiano. Negli ultimi anni le esportazioni hanno permesso di far fronte alla stagnazione dei consumi interni, rappresentando, per le vendite dell'agroalimentare, la principale opportunità di crescita: tra il 2011 e il 2016, l'export è cresciuto del 27,9%, a fronte di un incremento del 10,9% delle importazioni. Le cooperative associate, comunemente dette "avanzate", stanno consolidando la loro presenza oltre confine, come dimostra l'incidenza del 37% di imprese esportatrici sul totale e la quota di fatturato estero del 19%. La penetrazione sui mercati esteri è prevalente prerogativa delle cooperative "avanzate" di maggiori dimensioni: l'82% delle cooperative con fatturato superiore a 40 milioni di euro, infatti, esporta, con una propensione media all'export del 21%. In riferimento ai singoli settori, le cooperative più attive sui mercati esteri e che presentano una propensione all'export più spiccata della media sono quelle del vitivinicolo e dell'ortofrutticolo. La destinazione estera principale è rappresentata dai Paesi dell'UE a 28, in cui viene realizzato il 73% delle vendite estere, seguiti dal Nord America e dagli altri paesi europei extra UE, dal Centro e Sud America (5%) e dai mercati asiatici e medio-orientali.

Le cooperative italiane sono distribuite in modo poco uniforme sul territorio nazionale, concentrandosi nelle regioni del nord (45%) e del sud (42%), con una limitata diffusione al centro. Le aziende cooperative del nord Italia accorpano, tuttavia, la maggior parte del fatturato totale nazionale (oltre l'80%) e il 70% di addetti, implicando cooperative con un maggiore giro d'affari rispetto a quelle che si trovano nel sud Italia (Tabella 1). Le caratteristiche medie, osservabili in tabella 1, dimostrano come, mediamente, sia il fatturato per cooperativa che il numero di addetti risulti anche doppio nelle regioni settentrionali rispetto le meridionali. Come mostra la figura 1, i comparti che realizzano il fatturato più consistente sono quelli del settore zootecnico da carne e ortofrutticolo, seguiti dal lattiero-caseario.

Delle 4.703 cooperative 484 operano nel settore vitivinicolo fatturando 4,5 miliardi di euro, il 13% sul totale, con una base associativa di 141.709 soci. Nonostante la produzione vitivinicola sia diffusa nell'intero territorio nazionale e sia molto frammentata, la maggiore parte del giro di affari (79%) della cooperazione vitivinicola è realizzata al Nord, con notevoli differenze rispetto al Sud. Infatti, il fatturato medio di una cooperativa vitivinicola localizzata nel nord Italia è di 16,4 milioni di euro rispetto ad una localizzata al Sud, dove il fatturato medio è di soli 3,4 milioni di euro. L'offerta delle cantine sociali è profondamente cambiata nel corso del tempo: se un tempo le cooperative vendevano per lo più vino sfuso alle cantine private che si occupavano poi dell'affinamento, dell'imbottigliamento e della commercializzazione, ora quasi la metà del fatturato delle cantine cooperative deriva dalla vendita di prodotti a marchio proprio. Questo dimostra la capacità delle

cantine sociali più attrezzate di adattarsi al mercato creando un portafoglio di prodotti ed una rete commerciale capace di competere con le più grandi realtà private. Il settore vitivinicolo è per quanto riguarda il comparto cooperativo agroalimentare italiano quello più *export oriented*, infatti l'apertura di nuovi mercati esteri è ormai diventata una prerogativa non solo per le aziende private ma anche per le cooperative, a causa del calo dei consumi nazionali. La rilevanza delle vendite sui mercati esteri è dunque sempre in aumento, basti pensare che nel 2016 più della metà delle cantine sociali ha esportato direttamente i propri prodotti, realizzando oltre il 38% del fatturato oltre confine. Dallo studio sui dati dell'export realizzato dalle principali cantine sociali venete emerge che tra il 2015 e il 2016 la crescita è stata quasi del 10%, il triplo della crescita delle vendite a livello nazionale.

Altro settore fondamentale della cooperazione è quello ortofrutticolo, risulta costituito prevalentemente da cooperative di conferimento, attive nelle fasi di produzione, concentrazione, lavorazione e commercializzazione di ortofrutta fresca e trasformata (succhi, conserve vegetali, surgelati, ecc.) sia sul mercato nazionale che su quello estero. Nel 2016 le cooperative associate sono 1.030, in grado di sviluppare un fatturato di complessivi 8,7 miliardi di euro e di impiegare 29.928 addetti. Le 63.131 adesioni che compongono la base sociale della cooperazione ortofrutticola rappresentano il 9% del totale delle adesioni della cooperazione agroalimentare associata, a conferma dell'elevata polverizzazione che caratterizza, a livello nazionale, il tessuto produttivo agricolo impegnato nell'orticoltura e nelle coltivazioni arboree. Infine la cooperazione lattiero-casearia associata riunisce nel 2016 circa 730 imprese che operano nella raccolta, concentrazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti lattiero-caseari freschi e trasformati. Complessivamente esprime un fatturato di 6,6 miliardi di euro (pari al 42% del giro d'affari dell'intero settore lattiero-caseario nazionale che nel 2016 vale 15,6 miliardi di euro), impiega 12.614 addetti e ha dimensioni medie di impresa pari a 9,0 milioni di euro. Il fatturato e gli occupati del lattiero-caseario incidono rispettivamente per il 19% ed il 14% sul totale della cooperazione associata.

In Veneto la cooperazione agricola nel settore agroalimentare riveste un peso importante sia in termini di valore della produzione, con circa 5 miliardi di euro di fatturato, che per numero di imprese, oltre 200, sia in termini di soci, con circa 50.000 aziende associate. La cooperazione regionale rappresenta nel 2016 il 6% delle imprese cooperative e il 19% del fatturato della cooperazione nazionale e pari a 6,7 miliardi di euro, seconda solo all'Emilia Romagna.

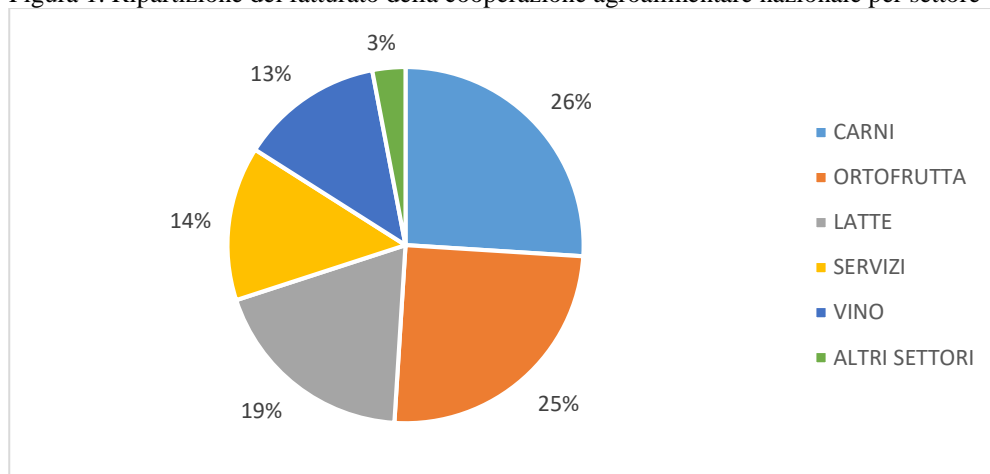
Come già ricordato il settore che realizza il fatturato più consistente è quello della zootecnia da carne con circa 2,5 miliardi di euro seguito dal settore vitivinicolo con 1,1 miliardi di euro. In controtendenza con le statistiche nazionali il settore ortofrutticolo regionale si posiziona all'ultimo posto con un fatturato di circa 450 milioni di euro (figura 2). Risulta interessante come, a fronte di un fatturato elevato, sia il settore zootecnico che quello lattiero-caseario abbiano il minor numero di addetti a livello regionale se paragonati agli altri settori, quali l'ortofrutticolo e i servizi agricoli (contoterzisti, assistenza tecnica, vendita mezzi tecnici, ecc.) (figura 3). Infine, la figura 4 mostra come il numero di cooperative attive in regione Veneto, distinte per settore produttivo, sia abbastanza bilanciato, con l'eccezione del settore dei servizi agricoli che accorpa oltre 60 cooperative (29%).

Tabella 1. Dimensione del settore cooperativo in Italia

|        | Imprese |     | Fatturato |     | Addetti |     | Dimensioni medie |         |
|--------|---------|-----|-----------|-----|---------|-----|------------------|---------|
|        | Num.    | %   | mln euro  | %   | Num.    | %   | mln €            | addetti |
| Nord   | 2.094   | 45  | 28.510    | 81  | 63.229  | 69  | 13,6             | 30      |
| Centro | 633     | 13  | 2.353     | 7   | 9.241   | 10  | 3,7              | 15      |
| Sud    | 1.976   | 42  | 4.107     | 12  | 19.114  | 21  | 2,1              | 10      |
| Italia | 4.703   | 100 | 34.969    | 100 | 91584   | 100 | 7,4              | 19      |

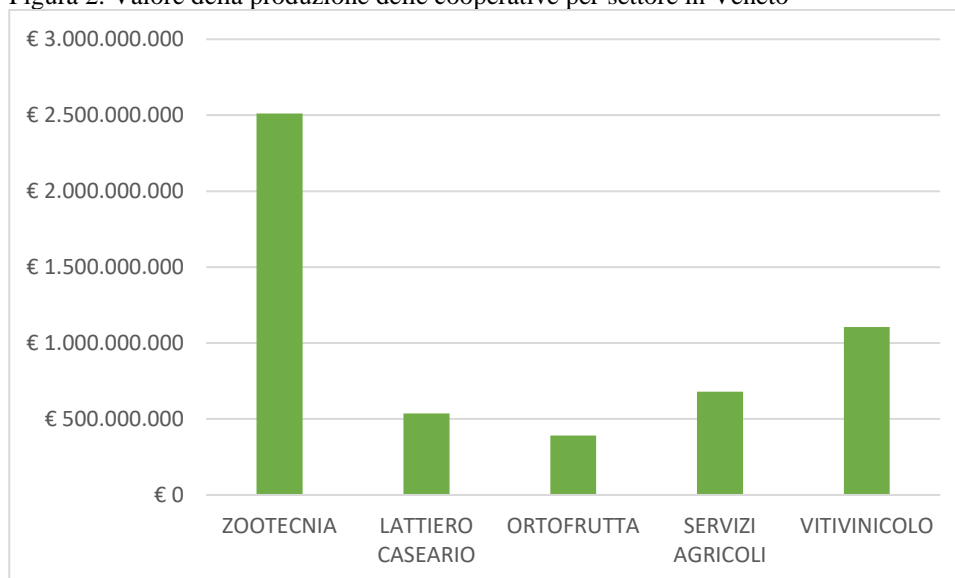
Fonte: elaborazione Osservatorio della Cooperazione Agricola Italiana 2017

Figura 1. Ripartizione del fatturato della cooperazione agroalimentare nazionale per settore



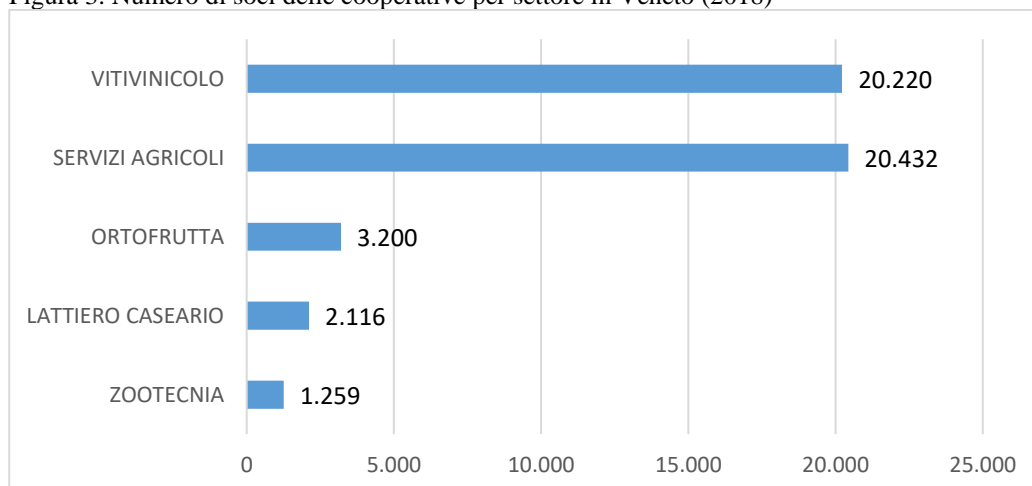
Fonte: Osservatorio della Cooperazione Agricola Italiana 2017

Figura 2. Valore della produzione delle cooperative per settore in Veneto



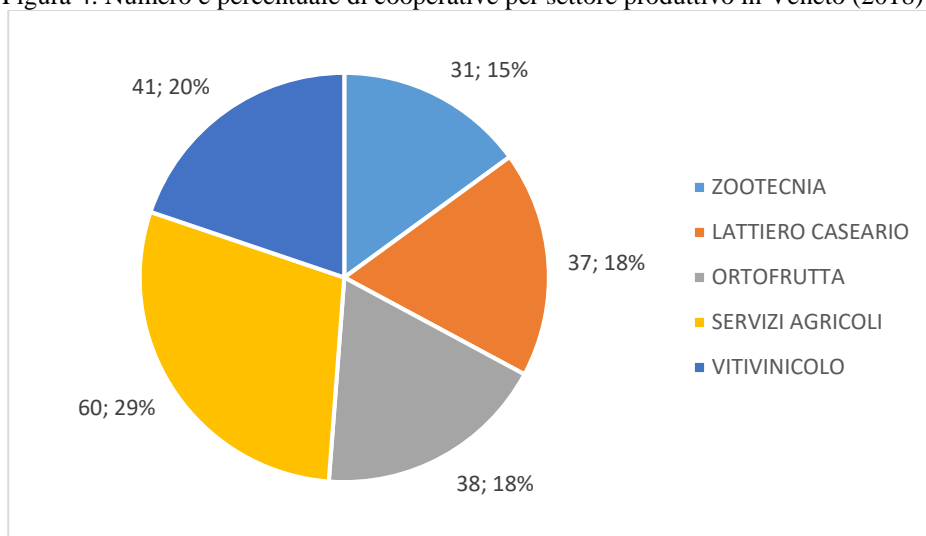
Fonte: Confcooperative Veneto 2018

Figura 3. Numero di soci delle cooperative per settore in Veneto (2018)



Fonte: Confcooperative Veneto

Figura 4. Numero e percentuale di cooperative per settore produttivo in Veneto (2018)



Fonte: Confcooperative Veneto.

*Per saperne di più:*

Mipaaf (2017), Osservatorio della Cooperazione Agricola Italiana 2017, disponibile al sito:  
[http://areastudi.legacoop.coop/wp-content/uploads/2017/12/Osservatorio-cooperazione\\_dicembre-2017.pdf](http://areastudi.legacoop.coop/wp-content/uploads/2017/12/Osservatorio-cooperazione_dicembre-2017.pdf)

CONFCOOPERATIVE (2017), Confcooperative per te. Innovazione: Valore Cooperativo. Rapporto annuale 2017, Report 2017, disponibile al sito:  
<https://www.confcooperative.it/LInformazione/Archivio/confcooperative-per-te-232-online>

*Autore: Stefano Scaggiante – Università degli Studi di Padova*

*Aggiornato al 12/02/2020*